Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. Abbonamento per ... franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. ... spedizione dal mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione ... f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi ... postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; ... amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino ... mattino e sera f.chi 12.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Centimetro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 14, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

...o XVII. Primo quarto - Leva il sole ore 4.21, tramonta ore 7.16 — Trieste, Sabato 2 Luglio 1898. — Oggi: Visit. di Maria al Tempio. — Domani: S. Eliodoro. — N. 6019

...EGRAMMI DEL „PICCOLO"

...GUERRA ISPANO-AMERICANA

...bombardamento di Manzanillo.

...OVA YORK 1. (B). Secondo un ...olo dell'*Evening Journal* da Santiago ...odierna, quattro navi americane ...bbero bombardato Manzanillo e re... gravi danni alle batterie spagnuole. ...o ultime risposero al fuoco obbligan... ...li americani a ritirarsi. Una nave ...icana fu disalberata. Le cannoniere ...nuole appoggiarono il fuoco dei forti.

...annunciata battaglia presso Santiago non è avvenuta.

...OVA YORK 1 (B). La voce, se...do la quale ieri avrebbe avuto luogo ... battaglia presso Santiago di Cuba, ... *Piccolo della Sera* di ieri) è priva di ...mento. Secondo dispacci di Cervera ...ccettati dagli americani, i viveri a ...atiago sono molto scarsi e fra breve saranno consumati.

Intorno a Santiago.

PLAYA DEL ESTE 1. (B). Il generale Lawton occupò Cabano, sobborgo di Santiago.

La flotta americana bombardò Castillo del Moro e gli altri forti all' ingresso del porto.

La flotta spagnuola fece fuoco sulle truppe americane.

PLAYA DEL ESTE 1. *(ore 11.20 ant).* (B). Stamane incominciò l'attacco generale a Santiago de Cuba, dalla parte di terra e da quella di mare. L'incrociatore americano *Vesuvius* fece uso dei cannoni a dinamite con buon successo.

Su tutta la linea è impegnato un accanito combattimento.

Gli americani attendono artiglierie.

PLAYA DEL ESTE 30 (B). Il grosso della truppa al comando del generale Shafter ha sospeso la marcia in avanti verso Santiago di Cuba, dovendo attendere prima l'arrivo di viveri e d'artiglieria. L'esercito, composto di quasi 17.000 uomini, tiene occupata una lunga linea, a 5 miglia ad ovest da Santiago.

La situazione a Manilla.

HONGKONG 1. (B). Una nave arrivata qui da Manilla riferisce: La situazione a Manilla è invariata. Gli spagnuoli continuano i loro lavori di difesa. Gl' insorti si sono avvicinati a 3000 metri dalla città. A Manilla regna grande carestia; i prezzi dei viveri aumentano continuamente. Le truppe americane non sono ancora arrivate.

Nel porto si trovano quattro navi inglesi.

BERLINO 1. (B). L'agenzia *Wolff* comunica da Manilla: Il governatore generale di Manilla aveva proposto, in nome del governo spagnuolo, al comandante della squadra germanica, von Diederich, che la città venisse presa in consegna dai comandanti delle navi neutrali. La proposta fu, però, respinta in considerazione del blocco proclamato dagli americani in quel porto.

La squadra di Càmara.

LONDRA 1. (N). L'agenzia *Reuter* annuncia che i trasporti di carbone della squadra dell' ammiraglio Càmara, sono in rotta da Porto Said per Suez.

Una smentita.

ROMA 1. (N). Si smentisce la voce che l'Italia abbia proibito alle navi da guerra spagnuole di approvigionarsi di carbone nell'Eritrea, tanto più che non vi esistono depositi di carbone.

La fedeltà di Portorico.

MADRID 1. (B). La Camera coloniale di Portorico verrà convocata il 10 corr. e, secondo l'Agenzia *Fabra*, voterà subito una risoluzione affermando il proprio attaccamento alla Spagna e protestando contro le mire degli Stati Uniti, che tendono a impossessarsi di territori spagnuoli.

Le voci di pace sono infondate.

MADRID 1 (B). A quanto annunzia l'agenzia *Fabra*, il presidente dei ministri, Sagasta, interrogato sull' attendibilità delle voci che dànno per prossima la conclusione della pace, dichiarò esser tali voci prive di fondamento ed assurde, esprimendo meraviglia per il fatto che tali voci sieno potute sorgere. Dal corso degli avvenimenti - soggiunse - il governo prenderà norma per avviare eventuali trattative di pace. Non si tratterrà la pace finchè non ne sia giunto il momento opportuno.

Commercianti che pensano ai propri interessi.

MADRID 1. (B). La Camera di commercio di Barcellona ha diretto una petizione al governo, chiedendo la conclusione della pace.

Un vescovo spagnuolo per la pace e un altro per la guerra.

MADRID 1. (B). Il vescovo di Barcellona ha dichiarato di ritenere indispensabile la pronta conclusione della pace; quello di Segovia, invece, predica in un suo scritto la guerra santa.

Nella diplomazia spagnuola.

MADRID 1 (B). Fra breve si attendono numerosi cambiamenti nel personale diplomatico spagnuolo accreditato all'estero.

Il nuovo ministero italiano. — ROMA 1 (N). Tutti i ministri assumendo i loro uffici mandarono una circolare ai loro dipendenti. Finocchiaro-Aprile, rivolgendosi ai magistrati, dichiara di aver la ferma convinzione che la magistratura italiana troverà sempre nel rigoroso adempimento dei suoi doveri l'autorità e il prestigio che le sono tanto necessari per la difesa dei publici interessi e dei diritti dei cittadini.

ROMA 1. (N). Il consiglio dei ministri radunatosi stasera è durato dalle ore 18 alle 20 circa. Si occupò delle dichiarazioni da farsi alla Camera e di vari progetti urgenti, dei quali si chiederà la sollecita discussione. Pelloux dopo il Consiglio si recò a conferire col re.

Secondo l'„Avanti" il Consiglio si occupò anche dei giornali soppressi e più specialmente della domanda fatta per la ripubblicazione del „Secolo" di Milano e del „Mattino" di Napoli.

ROMA 1. (N). Finora per parlare sulle comunicazioni del governo si sono inscritti: Berenini, Barzilai e Riccardo Luzzatto.

Toglimento di stato d' assedio. ROMA 1. (N). L'„Agenzia italiana" assicura essere imminente il toglimento dello stato d'assedio a Napoli.

Scarfoglio ricorre. ROMA 1. (N). Edoardo Scarfoglio, direttore del „Mattino" di Napoli, presentò ricorso al Consiglio di Stato, contro la soppressione del suo giornale, ordinata dal prefetto di Roma.

I processi di Milano. - Giornalisti assolti. MILANO 1. (N). Oggi ebbe luogo il processo contro i giornalisti di Monza. Reina e gli altri redattori della „Brianza lavoratrice" furono assolti. I rimanenti imputati ricevettero solo pochi giorni d'arresto.

Rudinì in viaggio. ROMA 1. (N). Il marchese di Rudinì partirà domani per l'estero.

L'affare Dreyfus. PARIGI 1 (N). Il deputato Berry ha annunciato che chiederà al ministro della guerra Cavaignac, la presentazione di quel documento che, secondo le dichiarazioni fatte dal Cavaignac stesso il 18 gennaio, conterrebbe la prova della colpa di Dreyfus, e si troverebbe in possesso del ministero della guerra.

La questione di Candia. COSTANTINOPOLI 1. (N). I rappresentanti dell' Inghilterra, Francia, Italia e Russia tennero una conferenza, nella quale si occuparono della questione cretese.

Camera serba. BELGRADO 1. (N). La Skupcina è stata inaugurata oggi. Il discorso della Corona accentua che il governo avrà cura di tutelare l'ordine all'interno e le buone relazioni all' estero, di appoggiare lo sviluppo dell' economia nazionale e di pensare all'aumento dei mezzi necessari per la difesa nazionale.

La situazione in Galizia. LEOPOLI 1. (N). Il luogotenente, conte Pininski, ha invitato gli editori dei giornali ad una conferenza, nella quale espose loro i risultati del suo viaggio d'ispezione nei distretti di Neu Sandec e di Limanova. I contadini di quei distretti si trovavano, in seguito all'azione dei sobillatori, in uno stato di vera incoscienza. Ai contadini si era fatto credere che l'Imperatore avesse ordinato di aggredire gli ebrei e di appropriarsi i loro averi. Di fronte a simili condizioni il luogotenente disse essere il giudizio statario l'unico mezzo per preservare la popolazione delle campagne da un ulteriore sobillamento.

CRACOVIA 1. (N). La proclamazione del giudizio statario fu fatta in alcuni distretti dai capi-comuni. L'autorità sciolse parecchie società fra le quali la socialista „Proletariat", la società degli operai cristiano-sociali e l'Associazione studentesca. L'applicazione delle misure di rigore ha prodotto vivo malcontento nel distretto di Przemysl, dove furono pure sciolte parecchie società.

Guglielmo va in Palestina con un seguito di ministri. COBURGO 1 (N). I ministri del culto di tutti gli Stati confederati accompagneranno l'imperatore Guglielmo II nel suo viaggio in Terra Santa.

Lo scandalo Coburgo. BRUSSELLES 1. (N). Il papa ha fatto recentemente un ultimo tentativo per troncare lo scandalo famigliare di casa Coburgo. Sembra, però, che l' intervento del pontefice non sia stato coronato da successo e che il divorzio verrà pronunciato tosto dopo il matrimonio della principessa Dorotea. Si assicura che la principessa Luisa si ritirerà a Brusselles.

Le difficoltà di un matrimonio principesco. BERLINO 1. (N). A Coburgo si svolgono presentemente delle trattative, per decidere se il matrimonio del duca Ernesto Guntero con la principessa Dorotea abbia da venir celebrato nella chiesa cattolica oppure nella chiesa protestante. Il maresciallo di Corte del duca è arrivato qui per condurre le trattative. Sembra che all' ultimo momento sieno sorte delle difficoltà non indifferenti. Il clero cattolico di Coburgo tenta tutti i mezzi per indurre la principessa a pretendere che il matrimonio segua in una chiesa cattolica. Non si sa se influenze di Corte si oppongano a questo desiderio. Giova osservare, però, che il principe Ernesto Guntero, quale ufficiale prussiano, non può permettere che i suoi figli vengano educati in una religione diversa dalla protestante.

L'imperatore non prenderà parte alle nozze, perchè in quell' epoca starà compiendo il suo viaggio al Nord.

Il servizio militare in Olanda. L'AJA 1. (N). La prima Camera ha approvato il disegno di legge riflettente l'obligo generale al servizio militare.

La politica coloniale italiana. ROMA 1. (N) L'„Italie" afferma che il ministero insisterà perchè la Camera, prima di separarsi, approvi la convenzione con la compagnia del Benadir. Osserva poi che il programma di Pelloux, circa l'Eritrea, differenzia alquanto da quello di Martini. Ritiene quindi che Martini possa non tornare a Massaua, eccettochè si accordi prima con Pelloux.

Il risanamento della circolazione in Italia. ROMA 1 (N). Appena la Camera avrà approvato la convenzione sulla nazionalizzazione degli spezzati d'argento, Vacchelli e Zeppa si occuperanno subito dei provvedimenti per rimettere in circolazione gli spezzati, ritirando in cambio i buoni di cassa.

Il libro d'un vescovo all'Indice. ROMA 1. N. L'„Avanti" assicura che il Vaticano metterà all'Indice il libro del vescovo Bonomelli: „Seguiamo la ragione".

Per la gara internazionale di musica a Torino. TORINO 1. (N). Nel pomeriggio sono cominciate ad arrivare le musiche italiane, francesi e svizzere, per partecipare al concorso internazionale di musica. Giunsero già parecchie musiche dalla Francia meridionale, ricevute dal Comitato dell'Esposizione, da una folla enorme e dalla musica municipale. Gli operai marsigliesi, appena arrivati gridarono „Viva l'Italia". La folla rispose gridando „Viva la Francia". Lungo il percorso attraverso la città, gli operai furono accolti da acclamazioni fraterne. La musica di Saintfoch si è recata al Municipio, alla prefettura e al consolato francese.

Si attendono in giornata molte altre musiche francesi, svizzere e italiane. Le bande inscritte per il concorso sono centosessanta, con circa settemila esecutori, di cui oltre tremila esteri.

Match italo-franco elevetico di tiro. TORINO 1. (N). Oggi ebbe luogo un match internazionale di cinque tiratori italiani, francesi e svizzeri. Vinsero il match i francesi; gli italiani riuscirono secondi.

Il granduca di Lussemburgo. LUSSEMBURGO 1 (B). Ieri il granduca è uscito in carrozza.

Un nuovo ordine cavalleresco. VIENNA 1. (N). A quanto si vocifera, verrebbe fra breve creato un nuovo ordine cavalleresco, in occasione del giubileo imperiale. Questo nuovo ordine, che si chiamerebbe d'Elisabetta, sarebbe un *pendant* dell'ordine di Francesco Giuseppe e verrebbe conferito soltanto a signore. Sarebbe il primo ordine austriaco destinato esclusivamente a donne.

Un ex soldato papalino querelato da preti. ROMA 1. (N). Il cinque corrente si discuterà dinanzi a questo tribunale la querela contro Mosucci, ex-milite pontificio, per diffamazione di prelati, addetti alla segreteria di Stato vaticana. Rappresenterà i querelanti l'avv. Gentiloni. Figurano fra i testimoni i cardinali Rampolla e Mocenni.

Agente di commercio che fugge con 26.000 fiorini. FIUME 1 (N). La ditta in spedizioni Fischer e Bräll consegnava stamane al proprio impiegato Geza Bauer, ungherese d'anni 26, fiorini 26.000, incaricandolo di pagamenti di noli ferroviari. Il Bauer non fece più ritorno. Alle ore 10 cambiò una bancanota da mille in oro. Nel pomeriggio il fatto fu denunziato alla Polizia. I più abili agenti furono messi sulle tracce del fuggitivo. E' un bel giovane alto, bruno. Era da poco a Fiume. Fu telegrafato ovunque per la sua cattura.

Le scuderie del tram di Vienna, in fiamme. VIENNA 1. (N). Le scuderie della società viennese del tramway andarono distrutte da un incendio, che si sviluppò alle 8 di sera. Il danno è considerevole; con grande stento si poterono salvare i cavalli.

Estrazione. VIENNA 1. (N). *Croce rossa austriaca.*

S. 336 N. 50 vince f. 20.000
„ 1423 „ 43 „ „ 1.000

VIENNA 1. (B). Oggi è seguita l'estrazione dei viglietti del prestito comunale. La vincita principale toccò alla serie 15 N. 76.

La serie 2857 N. 96 vinse 20.000 fior., la serie 1827 N. 74 vinse f. 5.000. Vincono fior. 1000 le serie 782 N. 93, 1827 N. 93, 1945 N. 90, 1979 N. 21, 2614 N. 70.

VENEZIA 1. Estrazione del Prestito di Venezia 1869. 77.a estrazione. La serie 6492 N. 5 vince lire 20.000; la serie 10583 N. 15 vince lire 500.

CORTE D'ASSISE

Crimine di spendizione di carte di publico credito falsificate.

Nel „Piccolo della sera" di ieri abbiamo dato diffusa relazione dell' ultima udienza del dibattimento tenutosi in confronto di Carlo Pfeifer accusato di „avere, alla fine del gennaio 1894, senza intelligenza col contrafattore, con un correo o un partecipe, messo scientemente in circolazione a Trieste, servendosi della propria sorella Elisa Sollinger, quale intermediaria, 10 lotti russi al 5 p. c. del 1864, del valore nominale di 100 rubli l' uno, lotti questi falsificati, per cui qualcuno, sia questi lo stato, un comune o persona privata, avesse a soffrire un danno superiore a f. 300." - Per cui ci limitiamo oggi a darne un breve riassunto.

Premessa la lettura di pezze di secondaria importanza, il presidente sig. cons. Codrig, lesse un protocollo assunto a Rotterdam con Guglielmo Mindarso, agente presso la ditta Ton. Hutten, quello da cui il Pfeifer fu accompagnato presso il banchiere von Danzig, il quale, nello stesso, narra di essere stato presente quando l'imputato odierno disse all'Auguès che le cartelle erano falsificate e che questo non diede alcun segno di contrarietà, come persona del tutto estranea alla faccenda.

Letto, poi, ancora il protocollo verbale del dibattimento tenutosi contro il Pfeifer a Rotterdam, il presidente, chiusa l'assunzione delle prove, diede la parola al rappresentante del P. M., sostituto procuratore di Stato dott. Pancrazi, il quale pronunciò una vibrata requisitoria, dimostrando come gli indizi emersi a carico del Pfeifer stabilissero in modo chiarissimo la sua colpabilità. - Una calzante, bene argomentata difesa, pronunciò poscia l' avv. dott. Padovan, il quale sosteneva che l' accusa, non essendo corroborata da prove attendibili, era del tutto infondata. Chiese verdetto di assoluzione.

I giurati, però, risposero all' unico quesito loro proposto con 12 voti *sì* e la corte, sulla base di questo verdetto di colpa, condannò il Pfeifer a *2 anni* di carcere.

*** Stamane ha luogo il dibattimento in confronto di Anna Crassevit di Giuseppe, da Gorizia, di 32 anni, privata, accusata di avere dalla fine del 1897 in poi, in più riprese, tolto, da luogo chiuso, delle manifatture di un valore superiore a 300 fiorini, di ragione di Giorgio Mose, quindi del crimine di furto.

Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki; il P. M. sarà rappresentato dal sostituto procuratore di stato sig. Clarici e la difesa sarà affidata all'avv. dott. Graziadio Luzzatto, di Gorizia.

*** Per la presente sessione di assise sono stati fissati ancora i seguenti dibattimenti:

— Il 7 luglio in confronto di Giovanni Cergol, accusato del crimine di tentato parricidio. Il fatto è succeduto nello scorso marzo, in Rozzol. Il Cergol aveva tentato di uccidere il proprio padre, legandolo a un letto cosparso di petrolio e appiccando poi allo stesso il fuoco. Oltre che per questo titolo, poi, il Cergol dovrà rispondere del crimine di pubblica violenza, perchè in carcere percosse i guardiani e inveì contro il giudice. Aveva tentato anche di evadere. Riuscito a smuovere una pietra della soglia della porta nella sua cella, si era cacciato nel foro, strisciando come un gatto. Ma passato metà del corpo non aveva più potuto nè avanzare nè retrocedere. E la terra sgretolata intorno lo soffocava. Si mise allora a gridare con quanto fiato aveva e ci volle del bello e del buono perchè i guardiani potessero levarlo da quella trappola. - Presiederà il presidente del Tribunale provinciale cons. aul. Michele Urbancich.

— Il 12 luglio in confronto di Giacomo Giacomelli per delitto contro la sicurezza dell'onore commesso mediante stampati. La querela è mossa da Pietro Mascagni.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua XIX seduta pubblica, sotto la presidenza del Podestà, presenti 35 consiglieri. Avevano scusato la propria assenza gli onorevoli Bernardino, Combi, Luzzatto Giuseppe e Valerio.

Dal banco degli assessori assisteva alla seduta l' egregio deputato trentino barone Malfatti, presidente del club italiano al Parlamento di Vienna.

Comunicazioni. I bagni dell'Ospedale.

Letto ed approvato il Verbale dell'antecedente seduta, il Podestà comunica di aver già inviato al governo la sollecitatoria votata dal Consiglio riguardo alla partecipazione del Governo stesso alla spesa per la regolazione della strada dei cimiteri.

In risposta alla raccomandazione fatta dall' on. Spadoni nella seduta precedente il Podestà annunzia che realmente furono dovute rimandare persone che si erano presentate per fare il bagno, ma ciò non avvenne per causa di guasti alle caldaie, bensì per le aumentate esigenze del servizio interno dell' ospedale, le quali non consentono che in uno spazio di tempo di poche ore nella mattina, e cioè fino alle 9, sia fatto un uso se non moderato di bagni. Infatti le caldaie, con una superficie riscaldata di 40 m.², devono fornire 4050 litri di acqua bollente alla cucina, 1400 ai tini della lisciva, 300 alla gualchiera e 300 all' olandese; in tutto 6050 litri. Inoltre devono dare il vapore quale forza motrice alle celle di disinfezione ed alla papiriana e infine l'acqua calda per le vasche della lavanderia. Soddisfatte queste esigenze, non è possibile servire i bagni nella mattina se non 8 per volta, non già 30 come occorrerebbe per accontentare tutti i richiedenti, perchè non è possibile disporre, ogni ¾ d'ora, che di 20 m.³ d'acqua calda, occorrenti appunto per 8 bagni. Percui se i bagni si richiedono dalle 5 alle 12, possono farsene 74 solamente; mentre continuandoli anche nel pomeriggio il numero loro potrebbe essere raddoppiato. Ad ogni modo si presenta la necessità di riservare i bagni ai malati, escludendone quella parte di pubblico che non ha bisogno del bagno quale mezzo di cura.

A queste spiegazioni il Podestà aggiunge che ad ogni modo ha vivamente raccomandato che si faccia di tutto per accontentare il maggior numero possibile di richiedenti.

Spadoni. Ringrazia il Podestà della sollecitudine spiegata e rinnova la sua raccomandazione.

Venezian. Crede che un rimedio a questo inconveniente potrà trovarsi nell' apertura dello Stabilimento eretto dalla Società dei bagni popolari, che potrà seguire entro il mese.

La discussione sulle opere straordinarie.

Si riprende la discussione articolata sul programma della Commissione alle opere straordinarie.

Gorinp Giov. domanda alcune spiegazioni sul modo in cui procede la discussione, che gli vengono fornite dal Podestà e dall'on. Venezian.

Si elimina dal programma la posta di 100.000 fiorini per provvedimenti al Museo lapidario. Sono poi approvate senza discussione le seguenti opere: Per una aggiunta di fabbrica alla caserma della milizia in Rozzol f. 150,000; - Costruzione del nuovo Manicomio, dedotto il contributo di fiorini 200,000 già disponibile f. 1,000,000; - Adattamenti interni all' Ospedale nelle sezioni chirurgiche e riparazione di pavimenti f. 100,000; - Costruzione di stalle di soggiorno per bovini al Macello fiorini 70,000.

Sull'opera: Costruzione di un nuovo depositorio dei morti che concentri in sè i servizi ora distribuiti nelle varie cappelle mortuarie f. 100,000, *Venezian* domanda schiarimenti sull' entità della somma, sembrandogli che non occorra tanto per mandare ad effetto la modesta idea ch' egli caldeggia da parecchi anni, di togliere cioè quello sconcio che è costituito attualmente dalla teatralità che circonda l' esposizione dei cadaveri nella cappella di San Michele, ove accorrono in gran folla le abitatrici dei rioni popolari. Si era detto anzi che la località adatta fosse entro il recinto dell' ospedale, con ingresso a parte in via della Pietà e che la cosa si potesse fare con poca spesa.

Lorenzutti spiega che l' Ufficio tecnico aveva in animo la costruzione di una vera e propria *Morgue* in posizione centrica, per la quale fosse anche da acquistare il fondo. Ma se il Consiglio dà la preferenza all'idea dell'on. Venezian basteranno 50 o 60 mila fiorini.

Venezian propone che la somma per questo titolo sia ridotta da f. 100,000 a 50,000 fiorini.

Morpurgo, a nome della Commissione sanitaria, vuole rilevato che il nuovo espositorio servirebbe soltanto per i cadaveri sconosciuti e che continuerebbero a funzionare le altre cappelle mortuarie, non potendo la commissione ammettere un concentramento di tutti i morti della città in un recinto entro l'ospedale.

Dopodiciò il Consiglio approva la proposta Venezian.

Segue la proposta: Costruzione d'una palestra estiva di ginnastica, f. 7,000.

Polacco. Propone lo stanziamento di ulteriori 50.000 fiorini con incarico alla Commissione scolastica di studiare l'erezione di ricreatori festivi.

Venezian trova prematura la proposta, dovendo l'argomento essere prima studiato.

Si approvano i 7000 fiorini per la palestra e rimane in minoranza la proposta Polacco.

L'officina del gas. La tariffa della luce elettrica.

L'assessore Vernada, dopo aver letto la posta: Ampliamento della Oficina comunale del gas, capitale di esercizio e impianto della Stazione elettrica f. 1.500.000, rileva che una posteriore comunicazione fa salire questa spesa a complessivi f. 2.712.000.

Morpurgo dice che questa forte spesa e le discussioni fattesi in questi giorni sulla tariffa della luce elettrica lo hanno reso un po' titubante. Sarebbe grato perciò al presidente dell'Officina se volesse fornire qualche schiarimento.

Piccoli. Dice che il Consiglio d'amministrazione dell'Officina ha voluto scrupolosamente adempiere all'incarico datogli dal Consiglio, di presentare un progetto che portasse la potenzialità produttiva dell'Officina del gas a 14 milioni di metri cubi all'anno. Da ciò l' entità della somma di 2.712.000 fiorini, che rappresenterebbe l'Officina portata al massimo della sua potenzialità produttiva. Ma l'attuale consumo annuo è di 8 milioni; l'aumento medio verificatosi negli ultimi tre anni è stato di 600.000 metri cubi. Nel prossimo anno, in seguito all' introduzione della luce elettrica, non foss'altro che per i diminuiti bisogni dell'illuminazione pubblica, è certo che questo aumento subirà una sosta parziale. Calcolandolo anche in 500.000 metri cubi è certo che passeranno molti anni prima che l'Officina abbia bisogno di essere portata alla produzione massima di 14 milioni. Ma - come detto sopra - per ottemperare all'incarico del Consiglio, fu presentato il progetto nella sua interezza, che importa la spesa di 2.712.000 fiorini. Le immediate esigenze sono rappresentate però dalla somma di 1.500.000 fior., accolta nel programma della Commissione al sessennio, nella qual somma sono compresi i 420.000 fiorini per la centrale elettrica illuminante, i 156.000 per l'altra centrale di forza motrice da fornirsi alla Società del tram per la sua trazione, il capitale d'esercizio mutuato dalla Cassa di risparmio nonchè l'aumento del capitale stesso necessario per corrispondere a tutte le nuove esigenze.

In quanto alle tariffe, il Consiglio di amministrazione dell' Officina ha condotto a termine gli studi dei regolamenti e delle tariffe, che entro pochi giorni pre.

sentarà al Comune; i primi affinchè abbiano l' approvazione dell' autorità industriale, le seconde perchè siano approvate dalla Delegazione o dal Consiglio e cioè da chi, essendo proprietario dell' azienda industriale, ha tutto il diritto di regolarla nel modo che crede migliore: sia esigendo la completa copertura della spesa, sia sacrificando un determinato importo per il decoro e l'utile pubblico. Presentando le tariffe, vi aggiungerà una tavola sinottica comprovante come la nostra tariffa-consumo di 45 soldi al chilovatt sia fra le più basse. Naturalmente vi sono alcune città che l'hanno più bassa di questa, ma si contano fra quelle che hanno avuto la fortuna di poter sfruttare una forza d'acqua naturale.

La seconda questione relativa alla tariffa è quella della tassa fissa, che il Consiglio d'amministrazione, dopo maturi studi, ritiene di dover mantenere ferma. Soltanto l'esperienza del tempo dirà se questa tassa potrà essere abbandonata; oggi riterrebbe troppo pericoloso il mantenere una forza di produzione corrispondente ad una domanda di consumo puramente nominale. Quando si saprà con certezza quante delle lampade installate verranno realmente adoperate, si potrà vedere se sia il caso di sopprimere questa tassa, la quale pure è inferiore a quella che si pratica in altre città. Il Consiglio d'amministrazione ha poi creduto di proporre che per quei consumatori che assicureranno un determinato consumo minimo, la spesa di allacciamento della loro conduttura alla rete stradale sia da sostenersi dall'officina, come si pratica per il gas. Da ultimo deve far presente una circostanza, che gli pare non sia stata messa in sufficente rilievo, e cioè che la tassa costante non sarà applicata agli esercizi, ai negozi, agli stabilimenti e in genere a quelle località nelle quali il consumo è sicuro, ma soltanto graverà su quelle lampadine che vengono collocate a scopo d'ammobigliamento.

Morpurgo ringrazia delle dilucidazioni e si dichiara perfettamente tranquillizzato.

Dopo ciò il Consiglio approva la posta di 1.500.000 fiorini.

Le altre opere.

Si approvano senza discussione le due poste di 500,000 fiorini ciascuna, relative all' estinzione di mutui e al consolidamento del debito fluttuante, nonchè 6000 fiorini per restauri ai viali e loro attinenze del bosco Ferdinandeo.

Dollens domanda l' immediata demolizione delle due catapecchie che deturpano il principio dell'Acquedotto, ma si arrende quando l'on. Morpurgo gli dice che quelle catapecchie vogliono farsele pagare a peso d'oro.

Sulla proposta di 40000 fiorini per costruzione di stalla e rimessa al Cacciatore, si svolge un'animata discussione. Parlano contro *Dollens* e *Venezian*. *Polacco* e *Geiringer* sostengono però la necessità di qualche provvedimento. I 40000 fiorini sono radiati, ma in compenso si accoglie la proproposta Geiringer di accogliere 20000 fiorini per adattamenti agli edifici del Cacciatore.

Si votano 250.000 fiorini per la correzione della salita di Gretta; 160000 per lastricazione di vie e 50.000 per riforme di coperture di torrenti.

I 12.000 fiorini per cisterne ed abbevatoi, sono trovati pochetti da *Dollens*, il quale, appoggiato da *Goriup Giov.* propone che si portino a 22000. Il Consiglio approva.

Si approva pure la posta di 200.000 fiorini per una nuova strada che congiunga Sant'Andrea, oltre il colle di Servola, con San Sabba.

La ricostruzione del palazzo municipale (f. 1.600.000) è oppugnata da *Rascovich*, il quale trova troppo esigua la somma per una completa ricostruzione quale sarebbe necessaria, mentre l'oratore è contrario a nuovi rabberciamenti.

Dànno diffuse spiegazioni l' ing. Lorenzutti e l'on. Geiringer.

Il Consiglio accoglie le vedute dell' on. Rascovich e cancella la posta.

Morpurgo presenta subito il seguente ordine del giorno: „Il Consiglio della città, nel momento in cui respinge la proposta di parziale ricostruzione o adattamento del palazzo municipale, invita l' Esecutivo a presentare concrete proposte per la costruzione di un nuovo edificio, che corrisponda a tutte le esigenze della amministrazione e al decoro della città." E' approvato a grande maggioranza.

Si approvano pure senza discussione: Opere di regolazione della viabilità nell'interno della città con speciale riguardo alle vie del Torrente, S. Sebastiano ed alla rettificazione delle vie di accesso a San Giusto f. 1.500.000; costruzione della scuola popolare al Belvedere f. 230.000; riduzione dell' attuale Manicomio a casa per gli invalidi f. 60.000; sistemazione definitiva ed opere decorative al cimitero f. 350.000; costruzione presso al Macello, di uno stabilimento di contumacia, con stalle per vitelli e suini, recinti coperti, letamaio, scannatoio, abitazione del custode fiorini 120.000; costruzione di casa di abitazione per il secondo veterinario, pel portiere e per l'ufficio del dazio consumo al Macello f. 18.000; costruzione di edificio per i Musei e la Biblioteca f. 1.000.000.

Si eliminano 50.000 fiorini per opere impreviste e si accoglie 1.260.000 f. per estinzione di mutui scadibili nel 1901 e 1902.

Sulla costruzione della strada del Bovedo (fiorini 35.000) domandano spiegazioni gli on. Dollenz e Cesare, il quale ultimo lamenta che sia stato provveduto soltanto parzialmente ai bisogni della viabilità a Barcola. Il Consigito aumenta questa posta, portandola a 40.000 fiorini.

Venezian si preoccupa del Cimitero di Barcola del cui trasloco o soppressione si è parlato per molto tempo, ma non se n'è fatto nulla.

Lorenzutti espone le gravi difficoltà incontrate.

Venezian si riserva di presentare concrete proposte al riguardo.

Si approvano: Copertura del torrente Martesin f. 50,000; Costruzioni a completamento dell' Ospitale per le malattie d'infezione in S. Maria Madd. sup. f 300.000; Costruzione di un mercato coperto fiorini 500.000.

Su proposta dell' on. Spadoni si vota la sospensiva sulla costruzione di un macello per suini (f. 125.000).

Si passa quindi a discutere sulla ricostruzione delle canoniche di Opicina e Servola (f. 30,000).

Benussi trova enorme questa somma. *Lorenzutti* dà spiegazioni.

A questo punto il Podestà nota che il Consiglio non è più in numero, percui leva la seduta alle 9.

Al congresso della „Lega Nazionale". Da Monfalcone ci scrivono: „Fervet opus" per il congresso di domenica, che sarà una nuova affermazione della fraterna solidarietà che lega tutti gli italiani dell'Austria. Si annuncia l' arrivo di parecchi delegati dal Trentino e dalla Dalmazia, e un numeroso contingente ne invieranno indubbiamente a Monfalcone i settanta gruppi della Regione Giulia e della Liburnia".

Da Trieste, oltre a molti delegati, partiranno anche parecchi soci, per assistere al congresso e alle festività. Giova ricordare che per partecipare al congresso bisogna partire da qui non più tardi delle 8.25 dalla stazione della Meridionale. Un treno parte per Monfalcone anche alle 6.20 ant. Inoltre si può recarsi a Monfalcone coi treni delle 9 ant., 12.50, 2 e 4.35 pomeridiane.

Per quest'occasione furono pure organizzate alcune gite per mare alla volta di Monfalcone (sbarco a Porto Ròsega).

Il piroscafo „Melanira" partirà da Trieste per Porto Ròsega alle 6.45 antim. e alle 3 pom.; facendo ritorno di là alle 12.30 e alle 9 pom.

Il piroscafo „Adriana" partirà da Trieste per Porto Ròsega alle 7.15 ant. e alle 3.30 pom., facendo ritorno alle 1 e 9.45 pomeridiane.

Da Porto Ròsega a Monfalcone ci sarà un apposito servizio di omnibus.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Da Ugo, per averghela fracada a Carletto Mizzi Bepa, corone 1.60; da A. P., O. S. e R. L., corone 1.20.

Gli introiti del gruppo triestino della „Lega". La Direzione del gruppo di Trieste ci comunica che gli introiti del gruppo nel I° semestre dell' anno in corso ammontano a cor. 23.168.10 e precisamente: per canoni cor. 4821.90, per elargizioni cor. 9829.60, per feste corone 9019.60. Assieme cor. 23.168.10.

Elargizioni varie. In occasione di una visita fatta all' Ospizio marino, la signora Margherita Dreher elargì alla Direzione della Società degli Amici dell' infanzia corone 200, in oro, a favore dello Stabilimento.

La terza conferenza Picciola. Ieri sera nella sala della Società d' ingegneri ed architetti l' ing. signor Luigi G. Picciola tenne, dinanzi a pubblico abbastanza numeroso, la terza ed ultima conferenza sull' importante argomento: „Le acque, le fognature e l' assanamento della città".

Dopo un breve riepilogo delle due conferenze precedenti, l' ing. Picciola si diffonde a parlare dei vari sistemi di fognature, rilevando che oggi si preferiscono le unite alle divise. Ritiene assolutamente necessario abbinare all'opera grandiosa dell'assanamento della città anche quella dello sventramento della città vecchia, senza il quale l'opera riuscirebbe incompleta.

Enumera quindi i pericoli che può correre l'igiene pubblica durante i lavori di assanamento e ricorda che a Pola, durante i lavori della conduttura dell'acqua potabile, si verificò un' epidemia di tifo, che mietè molte vittime. Per evitare un consimile pericolo alla città nostra, suggerisce vari provvedimenti precauzionali da adottarsi durante i lavori. Descrive quindi il gigantesco lavoro di assanamento. Avremo - dice - scoperchiate tutte le strade e piazze, rotti i muri delle case, sollevato il lastrico di tutti i portoni, ricostruiti tutti gli acquai e le latrine. Avremo insomma tutta la città sossopra.

Da quest' opera rigeneratrice deriverebbero immensi vantaggi, primo fra tutti una diminuzione della mortalità. Non si lamenterebbe più la puzza alle rive del mare, nelle case e nei cortili; i torrentelli non inquinerebbero i pozzi, sparirebbero le fogne esistenti. La classe lavoratrice potrebbe vivere nel grande benessere dell'aria e del sole, avrebbe case sane ed acqua abbondante. La forza motrice a buon mercato accrescerebbe le industrie, e tutta la città risanata risorgerebbe a nuova vita.

Il conferenziere svolge da ultimo il programma da seguirsi per l'assanamento della città, in relazione ai criteri finanziari, alla vastità delle opere, alle modalità costruttive.

In chiusa l'ing. Picciola fu rimeritato da calorosi applausi.

Nuptialia. La gentilissima signorina Alice Merlach unisce oggi la sua sorte a quella dell'egregio signor Rodolfo Kollmen. Congratulazioni ed auguri sinceri.

Per gli allievi della Scuola industriale. Fra trenta giorni scade il concorso ai seguenti stipendi „Francesco Giuseppe" fondati dalla Camera di commercio: Il primo di 1200 corone, per un allievo della sezione meccanica o della sezione edile della Scuola industriale dello Stato in Trieste, il quale abbia assolto l'esame di maturità con buon successo e sia privo di altri mezzi, per poter visitare centri industriali ed intraprendere viaggi di studio artistico e di perfezionamento. Se in nessuna delle dette due sezioni si trovassero giovani meritevoli di tale beneficio, lo stipendio potrà essere conferito ad un allievo meritevole e bisognoso della sezione per capi d'arte, all' identico scopo di visite di centri industriali e di viaggi di studio artistico e di perfezionamento. Il secondo di cor. 800, divisibile in tre parti eguali, per provvedere di ordigni, istrumenti, attrezzi, libri e consimili, tre allievi bisognosi, che con maggior distinzione abbiano assolto una delle sezioni dell' industria legnajuola, degli scalpellini ornatisti e sulla pittura decorativa, con ciò che nel caso in cui per l'una o l'altra delle dette sezioni non si presentassero allievi qualificati, la relativa parte potrà essere assegnata ai concorrenti meritevoli delle altre Sezioni.

I concorrenti devono essere pertinenti al Comune di Trieste. Le istanze devono dirigersi alla Deputazione di Borsa.

Altri stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso per due stipendi ciascuno di corone 396.60 della fondazione Rachele de Minerbi da conferirsi a studenti inscritti in una delle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Le istanze devono essere inviate alla Deputazione di Borsa. Il concorso scade fra 30 giorni.

Premiazione. Coi frutti del capitale rimasto dalla disciolta „Società aleatoria" vengono premiati ogni anno, il 1 luglio, due dei più distinti allievi delle Sale di lavoro per i corrigendi. Quest'anno i prescelti furono Francesco Bearzatti, calzolaio, d'anni 17, e Mario Sager, d' anni 15, scalpellino, orfani l'uno e l' altro di entrambi i genitori.

L' ispettore sig. Alessandro R. Ciatto, radunati tutti i corrigendi alla presenza degli impiegati superiori del Riformatorio, premesso un breve discorso di circostanza consegnò i premi di cinquanta corone cadauno ai due giovanetti, esortandoli a non dipartirsi dalla buona via in cui si sono messi. La modesta solennità fu rallegrata dalla banda dei corrigendi.

Unione Ginnastica. La corsa velocipedistica interna, ch'era indetta per domani, domenica, è stata prorogata a domenica prossima 10 corr.

Eclisse di luna. Dobbiamo alla cortesia dell'egregio signor Carlo Panzera i seguenti interessanti dati sull'eclisse parziale di luna, interamente visibile a noi, che avverrà domani sera, domenica 3 luglio:

Il primo contatto coll' ombra della terra (principio dell' eclisse), avrà luogo alle ore 8 min. 46, e l' ultimo contatto (fine dell'eclisse), alle ore 11 min. 49 in tempo medio di Trieste. La massima fase, la cui grandezza raggiunge i 934 millesimi del diametro lunare, e corrisponde all'istante di mezzo del fenomeno, si avrà alle ore 10, min. 17 e sec. 30.

Come questa fase, nonchè alcune altre, calcolate per intervalli di 15 minuti, si presenteranno all'occhio dell'osservatore, si può vedere nei diagrammi esposti nel salone d'informazione del *Piccolo* in piazza delle Legna.

In generale questo eclisse sarà visibile:

a) il primo contatto coll'ombra:

Nell'Europa, meno il N. O. della Spagna e della Francia, le isole Brittanniche, la Svezia e Norvegia settentrionale ed il nord della Finnlandia. Poi per tutta l'Africa, l'Australia ed Asia, meno il N. E. della Siberia e della Manciuria.

b) l'ultimo contatto coll'ombra:

Per tutta l'Europa, non comprese le regioni settentrionali della Svezia, Norvegia e Russia; ancora nel S. O. dell'Asia, nell'ovest dell'Australia, nonchè nell'America meridionale, con esclusione del N. O. del Venezuela e delle provincie di Columbia, Equator e del Perù settentrionale.

*

Domani a sera la luna sorge da noi verso le ore 8 e mezzo, raggiunge la maggiore altezza, 21°. 19·3', nella sua culminazione alle ore 12 e min. 9, e tramonta alle ore 4 e min. 52 del mattino seguente. Il plenilunio ha luogo qualche minuto prima della massima fase, cioè alle ore 10 e min. 11 sec. 24. Le sue coordinate orizzontali durante lo svilupparsi dell'eclisse, per i principali istanti, sono le seguenti:

alle ore 8 min. 46
altezza apparente 7°. 5·8'
azimut . . . . 186°. 1·4'
alle ore 10 min. 17.5
altezza apparente 16°. 0·1'
azimut . . . . 154°. 26·1'
alle ore 11 min. 49
altezza apparente 20°. 13·4'
azimut . . . . 175°. 13·8'

La luna dunque, per tutto il tempo del suo oscuramento, occuperà in cielo una posizione poco elevata rispetto all'orizzonte, giungendo ad un'altezza mai maggiore di 21 gradi, per cui non sarà visibile il fenomeno in moltissimi punti della città.

Dove poi lo si potrà osservare bene, in tutte le sue fasi, sarà dal molo S. Carlo e dal molo Giuseppino.

Aggiungerò brevemente ancora alcuni dati che ritengo di qualche interesse per chi suole osservare tali fenomeni, non con lo scopo di appagare soltanto la sola curiosità:

Domani a sera, la luna sarà distante da noi 357.833 chilom., e dal principio alla fine dell'eclisse, vale a dire in 3 ore e 3 minuti, avrà percorso il tratto della sua orbita per una lunghezza di 11.104 chilom. quindi con una velocità media di 1011·3 metri al minuto secondo, ossia di 3640·6 chilom. all'ora; velocità questa, 36 volte maggiore di quella vantata dai nostri più celeri mezzi di locomozion... impiegherebbero per un eguale ... non meno di 4 giorni e 15 ore!

La sezione del cono ombroso della ... alla distanza della luna, ci apparirà... un diametro di 1° 33' 20·6", ed il ... della luna sotto quello di 33'. 26·6"... ciò, essendo il diametro reale della ... eguale a 3482 chilom., ne consegue ... diametro reale di detta sezione misur... lunghezza di 9684 chilom. Così pu... trova col calcolo, che trovandosi la ... a 151.153.452 chilom. lontana dal ... l'ombra da essa proiettata nello spa... estenderà per una lunghezza di 1.40... chilometri. *Carlo Panz...*

Per il riposo domenic... estivo. La „Cassa di protezione ... comunica che i principali di drogh... convocati da essa giovedì sera in aduna... hanno dichiarato non potere aderire ... chiusura domenicale, perchè li danne... rebbe la circostanza che i negozi in ... mestibili e le farmacie tengono aperto.

⁂ I promotori della chiusura da p... degli esercenti in calzolerie ci comunic... le seguenti ulteriori adesioni:

Calzoleria Mödling, Giovanni Cos... Franc. Hofbauer, Biagio Marinich, ... Bedusso, F. Brunelli, L. Martinuzzi, S... ved. Colussi, Nuova Calzoleria Triesti... Stavropulo, Angelo Del Frate, Alla bell... gamba, Giuseppe Ivancich, Vincenzo Pangos, Pietro Dapretto.

I promotori sperano che i pochissimi esercenti ancora riluttanti aderiranno anch' essi alla chiusura accettata dalla stragrande maggioranza dei loro colleghi.

Congressi sociali. L'altra sera il Circolo degli assistenti farmacisti tenne un Congresso straordinario sotto la presidenza del sig. Rodolfo Demoi. Letto ed approvato il P. V. dell'ultimo congresso straordinario, il presidente comunica che, in esecuzione dell'incarico avuto, la Direzione, costituitasi in commissione, si presentò presso ogni singolo principale per chiedere quei miglioramenti delle condizioni degli assistenti, che sono compresi nel memoriale inviato al gremio farmaceutico, estendendo i rapporti sui colloqui avuti coi principali.

Data lettura di questi rapporti, si delibera, che dopo ogni rapporto s'apra subito la discussione, e questo per rendere possibile ad ogni assistente di correggere le eventuali asserzioni date dai signori principali alla commissione.

Dai singoli rapporti si rileva però, come se non tutti almeno la maggior parte dei principali, aderì alle domande degli assistenti; alcuni dichiararono d'aver già migliorato le condizioni dei propri dipendenti e ciò in base al memoriale del Circolo, altri promisero di farlo quanto prima.

Terminata la lettura dei rapporti e la discussione sugli stessi, vista l'ora avanzata, il presidente rinviò la seduta ad altro giorno.

Posta per la i. e r. Marina. La posta per la i. r. nave „Frundsberg" verrà spedita dall' Ufficio postale di Trieste a Yokohama nei giorni 2, 9, 13 e 16 corr. alle 8.25 di mattina.

Fresco in mare. Stasera alle 8.40, il piroscafo „Zaule" farà una gita nel Vallone di Muggia, fermandosi due ore a Zaule, ove nel Restaurant „Alla Rosandra" si darà un concerto musicale.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, oltre le annunziate gite per Monfalcone, avranno luogo le seguenti gite:

Per Pirano, col piroscafo „Arsa". Partenza alle 3.45, ritorno alle 8.

Per Isola, col piroscafo „Istria". Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Delfino" dalla Dalmazia e Metcovich; il piroscafo germanico „Venezia" da Amburgo; i piroscafi a.-u. „Vis" da Curzola e scali con 27 passeggeri; „Isca" da Metcovich con 4 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi italiani „Sumatra" per Costantinopoli; „Pierino" per Ravenna; il piroscafo ungherese „Venezia" per Fiume; i piroscafi a.-u. „Urio" e „Biokovo" per Metcovich; e il piroscafo greco "Jonia" per Corfù.

Per lesione d'onore. Iermattina, nel consesso del giudice pretoriale segretario Quarantotto fu tenuto dibattimento in confronto dei signori Carlo Brasich, mediatore, Francesco Favero, Giovanni Paulucich, osti, e Giuseppe Scanavacca, accusati, su querela del sig. Alberto Tuzzi,

---

Saverio di Montépin 25

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Lo sceglierei tra mille... sono sicuro di lui...

— Credi dunque alla sua fedeltà?

Filippo alzò le spalle.

— La sua fedeltà! - ripetè egli ridendo - oh! non vi credo affatto! Giuliano non è fedele che al suo interesse personale... ora il suo interesse è di servirmi... Del resto, in seguito a circostanze particolari, egli si trova completamente in mia balia... dunque, non arrischio nulla, e ho il diritto di contare su Giuliano... Rimanete qui, madre mia... Vi lascio per un'ora.

— Dove vai?

— Fino a casa mia!

— A parlare a quel servo, senza dubbio?

— Precisamente.

— Te lo ripeto, sta in guardia!

Filippo non rispose. Nella corte incontrò il cocchiere portinaio.

— Berthaud - gli diss'egli - quando Onorato rientrerà, avvertitelo che un affare urgente mi chiama al palazzo di giustizia. Ritornerò fra un'ora o due...

— La commissione del signore sarà fatta - rispose Berthaud.

Il giovane percorse la via Garancière, voltò per il giardino del Lussemburgo, e in meno di dieci minuti giunse in via di Assas, alla casetta che abitava e nella quale abbiamo già introdotto i nostri lettori.

Giulio Vandame si occupava delle faccende domestiche.

— Il signor barone è già di ritorno! - esclamò egli. - Credevo che il signor barone avrebbe fatto colazione fuori... Devo correre a comperare delle cotelette?

— E' inutile - replicò Filippo - devo parlarvi... Venite nel mio gabinetto da lavoro!

Il cameriere seguì il padrone, non senza un po' d'inquietudine. Egli interrogava la sua coscienza. Non aveva commesso qualche fatto che poteva valergli una severa sgridata?

Filippo si sedette vicino al suo scrittoio.

— Chiudete la porta - comandò egli.

Vandame ubbidì.

— Adesso ascoltatemi con attenzione.

— Signor barone, sono tutto orecchi...

— Posso contare assolutamente su voi, non è vero?

— Spero che il signor barone non mi farà l'ingiuria di dubitarne... - replicò il cameriere con tono penetrato, imponendo al suo viso una ipocrita espressione di affetto. - Ho la memoria del cuore... so quello che devo al signor barone e non lo dimenticherò mai!... Mi ero lasciato trascinare... ed ero passato alla polizia correzionale... il signor barone volle bene interessarsi di me, e a furia di abilità mi fece assolvere...

— Sottraendo dal vostro incartamento, che mi era stato affidato dal pubblico ministero, un documento decisivo...

— E' certo che il signor barone ha rappresentato per me la parte della Provvidenza!...

— Questo documento avrebbe prodotto la vostra condanna... - riprese Filippo - lo l'ho conservato... Esso è in luogo sicuro... e, al bisogno, ricomparirebbe.

— Lo so; ma il signor barone non aveva affatto bisogno di questo per affezionarmi a lui... Per un' anima ben nata come la mia la riconoscenza è un vincolo molto più forte del timore...

— Voi parlate della vostra riconoscenza.

— Con l'accento della sincerità, signore... lo giuro...

— Ebbene: si presenta un' occasione di provarmela!

— Sono pronto!... Dopo le parole gli atti! Ecco il mio carattere!

XVIII.

— Qualunque sia la cosa che vi chiedo, la farete? - replicò Filippo.

— Senza esitare, signor barone - rispose Vandame.

— E avrete ragione, nel vostro interesse stesso. Nell'agire per me, agirete per voi... Farò la vostra fortuna...

— Fo plauso a questo pensiero generoso del signor barone!... - esclamò il cameriere con una intonazione comica. - Ho sempre idolatrato la fortuna... da lontano... platonicamente... mi sarebbe dolce di vederla da vicino...

— Dopo la riuscita del mio progetto, vi conterò centocinquantamila franchi.

— Centocinquantamila franchi - ripetè Vandame senza sembrare abbagliato. - E' una bella cifra, certamente... Quando si aprirà la cassa?

— Il giorno in cui sarò messo in possesso dell'eredità di mio zio.

— Il signor conte di Vadans è dunque in cattivo stato di salute?

— E' morto!

— L'onorevole gentiluomo ha fatto bene a decidersi... - disse freddamente Giuliano.

— Quanto lascia?

— Presso a poco sette milioni.

— Non c'è testamento?

— No!

— Allora la metà dell' eredità spetta per diritto al signor barone... - E' una bella somma...

— E' insufficente - replicò Filippo - voglio tutto!

— Comprendo... ma è cosa fattibile?

— Fattibile e facile!

— Ed è per raggiungere questo scopo che la mia collaborazione può essere utile al signor barone?

— Sì!

— Il signor barone vuole spiegarmi quello che dovrò fare?...

— Ecco: il corpo di mio zio sarà trasportato domani a Compiègne, dove i Vadans possiedono una tomba di famiglia... Un carro delle pompe funebri verrà a prendere la bara nel palazzo della via Garancière domani alle quattro, e andrà direttamente fino a Pontarmè, dove si fermerà. Il conduttore e mio cugino, Raoul di Challins, che devono accompagnarlo, dormiranno a Pontarmè, in un albergo... Ora, bisogna che tra il momento del loro arrivo e quello della loro partenza, una bara non contenente che terra sia sostituita a quella rinchiusa nel carro delle pompe funebri. Mi sono spiegato?

Vandame aveva ascoltato con una profonda attenzione.

Ho compreso perfettamente..., — rispose egli; — si tratta di preparare le vie e i mezzi, e per conseguenza di procurarmi subito un cavallo, una vettura, una bara, degli arnesi, infine tutto ciò che occorrerà per operare la sostituzione!

— Precisamente!

— Questa sera tutto sarà ordinato e domani mattina sarò in cammino per... Infatti, dove dovrò andare, in primo luogo?

— Alla Chapelle-en-Serval; io ti raggiungerò alle otto e mezzo o alle nove della sera...

— Bene... durante la giornata andrò a fare un giro a Pontarmè, a visitare gli alberghi e prendere le mie misure...

(Continua)

...contravvenzione di lesion d' onore ...ista al § 488 c. p. per aver essi detto ...quest'ultimo che era fallito, che non ...potuto pagare alcune cambiali che ...accettate e che le stesse erano state ...in vendita al 40 p. c.

...recchi testi assunti confermarono l'ac...ma, ciononondimeno, il giudice pro...nunziò sentenza di assoluzione, motivan...dola col dichiarare di non ritenere che il ...di una persona che sia fallita, ...stituisca la contravvenzione suindicata, ...rchè il fallire per se stesso non può es...sere considerata un'azione immorale e di...sonorevole, atta a produrre la disistima ...pubblico.

...querelante interpose ricorso.

La bestia umana. L'altra mat...na comparve dinanzi ai giudici del Tri...bunale provinciale, il facchino Antonio Mi...chelini, d'anni 40, ammogliato, da Pozzuolo, provincia di Udine, imputato del crimine di oltraggio al pudore previsto al § 128 Cod. p.

Il Michelini, il quale si era reso colpevole del crimine postogli a carico, mentre ...occupato quale portinaio della casa N. ...in via del Bosco, al dibattimento, te...a porte chiuse, si mantenne negativo. ...testimonianze però lo smentirono e ...rte lo condannò a sette mesi di car...cere duro.

...esiedeva il cons. Crusiz, fungeva da ...M. il sostituto procuratore di stato dott. ...finio; difendeva l'accusato l'avv. dott. ...mbon.

Echi del fatto Illovar-Bech...nger. Si riteneva che la giovane Ma... Illovar, che, mesi or sono, a Opicina, ...lose contro il dott. Bechtinger due colpi ...rivoltella, ferendolo mortalmente, sulle ...ne imputata del crimine di tentato ...icidio, sarebbe comparsa sul banco degli ...usati dinanzi alle Assise. Apprendiamo, ...ce, che la procura di Stato, non tro...do nel fatto gli estremi del crimine ...ietto, ha formulato contro di lei accusa ...nto per crimine di grave lesione cor...ale. L'avv. difensore dott. Nicolò de ...lpi interpose ricorso contro questa de...one, ma il Tribunale d'appello respinse ...suo gravame, sicchè la Illovar verrà ...ta a rispondere della sua azione di...i ai giudici ordinari del Tribunale ...inciale.

...giorno del dibattimento non è stato ancora fissato.

Uno scomparso. - Si teme un ...icidio. Il signor Luigi G., abitante in via del Solitario, assentatosi ieri da casa ...non vi fece più ritorno, e nel pomeriggio non si presentò nemmeno agli uffici del gas illuminante, dove era addetto. Lasciò una lettera in cui dicendo di essere stanco della vita, esprime l'intenzione di uccidersi.

Furono subito attivate alcune indagini ed avvertita l'autorità di p. s., ma, a quanto rileviamo, tutte le ricerche finora riuscirono infruttuose.

Incendio. Come già abbiamo rife... nel *Piccolo della Sera*, ieri, verso il ...si sviluppava un incendio nel ma...zino della ditta Virgilio Mazzucato, in ...dell'Annunziata N. 1, con ingresso ...riva dei Pescatori. Nel detto magaz...vi sono deposte varie merci, come pure catrame, cordami, stoppa e altri oggetti per uso di marina. Per cause non ...ne stabilite, ma si ritiene per un mozzi...ne lasciato cadere inavvertentemente, il fuoco si apprese ad una grande balla di stoppa che si trovava nel retromagazzino. Avvertito l'incendio ne furono avvisati i vigili dell'appostamento di via della Loggia, i quali si recarono sul luogo colla manica a naspo. Ne fu poi data partecipazione all'appostamento principale, da dove si staccarono due treni, sotto gli or...dini del comandante Chaudoin e del luo...gotenente Caputto. Un terzo treno venne ...ndato dall'appostamento di via Eco...no. I vigili si misero subito all'opera ...spegnere l'incendio che già aveva in...vaso il soprastante impalcato e minac...ciava di estendersi anche ad alcuni barili di catrame.

Dopo mezz'ora di lavoro tutto fu spento.

Il pericolo era reso ancor più grave dal fatto che attiguo a quel locale e diviso da una semplice parete, evvi il deposito di ...iti della ditta Brocchi. Il danno è di ...a entità.

Sul luogo comparve anche l'onorevole ...nelli, membro della Commissione in...ndi.

Falso allarme d'incendio. ...moglie di Leopoldo Orel, abitante in ...Concordia N. 2, ieri mattina, alle 11 ...mezzo, usciva di casa per portare il ...to al marito, e chiudeva a chiave il ...tiere. Poco dopo gl'inquilini della casa ...ero uscire del fumo dalle finestre e ritenendo che fosse scoppiato un incendio ...e avvertirono i vigili, i quali prontamente ...recarono sul luogo coi rispettivi treni ed ...il quartiere trovarono che nella cucina aveva preso fuoco... uno straccio. Per spegnerlo non ci fu bisogno nemmeno di un po' d'acqua.

Epilogo delle recenti disgrazie. E' morto nella propria abitazione in via Scussa N. 4, il bimbo Enrico Liuba, d'anni 6, che circa 15 giorni fa erasi rovesciato addosso dell'olio bollente e aveva riportato gravissime scottature al petto.

E' morto pure l'altra notte all'ospitale, malgrado le più assidue cure dei medici, quel bracciante, Antonio Segulin, che la sera del 21 giugno, cadeva da una scala, in coperta del piroscafo „Melpomene" ormeggiato all'Arsenale.

Ieri al tocco è morto all'Ospedale, dopo angosciose sofferenze, quel ragazzetto, Pietro Cruaich, d'anni 10, da Cesiano, il quale, per giuoco, aveva dato fuoco ad un recipiente contenente del petrolio. Investito ...dalle fiamme, aveva riportato orribili ustioni ...per tutta la persona, rendendo vani tutti gli sforzi fatti dai medici per salvarlo.

Il naso di un respicente di finanza e l'astuzia delle contrabbandiere. Ieri, poco dopo mezzogiorno, un gran numero di persone sfidava i cocenti raggi del sole per assistere ad una delle tante scene che avvengono quando qualche contrabbandiera viene sorpresa dagli organi di finanza.

Infatti un nostro *reporter* che assistette alla scena riferisce che, appena arrivato il vaporetto „Dori" proveniente da S. Rocco, un gruppo di villiche fece per scendere a terra, ma alcune di esse, come sospinte da una molla, appena posto piede alla riva fecero un rapido dietro fronte e salirono di nuovo a bordo.

Il perchè di quella manovra lo si capirà facilmente quando avremo detto che esse avevano veduto il capo posto di finanza respicente Panos, cioè il Tita della finanza, lo spauracchio di tutti i contrabbandieri maschi e femmine dirigersi a quella volta. Infatti egli salì a bordo ed afferrate le due donne che avevano toccato terra le obbligò a scendere nuovamente e a seguirlo all'ufficio doganale della Sanità, dove volere o volare esse dovettero far uscire da sotto le loro vesti otto vesciche contenenti dell'alcool puro finissimo. Prima di condurre all'ufficio suddetto queste due, il Panos aveva veduto altre due donne tornare a bordo; una di queste si era rinchiusa nel cesso di bordo, sicchè il respicente chiamò la guardia di finanza Wrentschur e la mise di fazione alla porta. Tornato a bordo, dopo aver alquanto insistito, finì per farsi aprire la porta del cesso, ed allora un fortissimo odore di alcool si sprigionò dal piccolissimo ambiente. Anche costei fu fatta scendere a terra e condotta all'ufficio dove essa depositò tre vesciche, anche queste piene d'alcool, che insieme alle altre 8, formavano un quantitativo di 24 litri e mezzo.

Condotte al Magistrato, le tre contrabbandiere furono assunte a protocollo e condannate a tre giorni d'arresto e al sequestro dello spirito.

Esse sono Maria Staulich, Antonia Ribotta e Giovanna Fortunata, tutte e tre da Pobeghi, da dove eransi recate a San Rocco e poi a Trieste essendo esse troppo conosciute per arrischiare di tentare il colpo coi vaporetti di Capodistria. Una quarta loro compagna approfittando della confusione era riuscita a svignarsela.

Ferimento per un nomignolo. Il garzone barbiere Arturo Zeintel, di 14 anni, abitante in Androna del Moro N. 15, rincasava ieri sera in compagnia dell'amico suo Giacomo Levi, abitante al N. 8 dell'androna stessa, quando, passando dinanzi a una pasticceria di via della Barriera vecchia, vi entrò mentre l'amico l'attese al di fuori. In quella passò di là un altro ragazzo, Leopoldo Hafner, con una brigata d'amici e vedendo lo Zeintel in pasticceria, gridò: Digo muli, arè naso! e avvicinatosi alla porta, facendosi portavoce con le mani, gridò: Nasooo!

Lo Zeintel, punto sul vivo da quel nomignolo, uscì tosto e tra lui e l'Hafner si accese un diverbio e ci fu anche uno scambio di pugni.

— Cossa te credi che go paura? Ara che go el temperin - gridò ad un certo punto l'Hafner e colpì l'altro presso l'orecchio sinistro.

— Aiuto, son ferido! - gemette lo Zeintel. Tutti i piccoli spettatori della battaglia si fecero d'attorno allo Zeintel. Il Levi, afferrato per un braccio il feritore dell'amico lo costrinse a precederlo sino sul canto di androna del Moro dove lo consegnò alla guardia di p. s. ivi di piantone che lo condusse all'ispettorato.

Assunto a verbale dall'ispettore Subadolnik, l'Hafner dichiarò di aver colpito l'avversario soltanto con un pugno. Nondimeno fu condotto in via Tigor e dopo assunto a protocollo, venne consegnato al padre per la correzione domestica, in attesa di subire le conseguenze del suo atto, a suo tempo in pretura. Un temperino sequestratogli fu tenuto in custodia dall'autorità. Il ferito ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Cronaca triste. Ieri sera, verso le 10 una donna di circa 40 anni si presentava all'ospedale dicendosi malata. Visitata dal medico d'ispezione questi constatò che la poveretta era alquanto squilibrata nelle facoltà mentali e la fece accogliere nelle sale d'osservazione.

La poveretta disse di chiamarsi Maria M. domestica, abitante in via Chiozza.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri, nel pomeriggio, il carbonaio Giuseppe Petrich, d'anni 46, era intento al suo lavoro a bordo del piroscafo del Lloyd „Semiramis", quando, cadde dall'alto il coperchio di un camino, e lo colpì al capo e al braccio destro in modo da farlo cadere. Sollevato dai compagni di lavoro, il Petrich fu fatto scendere a terra e con una vettura venne accompagnato alla stazione centrale di soccorso. Il dottore d'ispezione gli riscontrò due ferite al capo e un grosso ematoma all'occipite, più escoriazioni e contusioni all'avambraccio destro e alla gamba destra, e gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Leopoldo Russo, d'anni 16, abitante in via Remota, ieri, poco dopo il tocco, mentre accudiva al suo lavoro, riportò accidentalmente alcune escoriazioni alla mano sinistra.

I cinque capitoli di un pittore di stanze. L'altra sera, verso le 11, il ben noto assiduo della cronaca cittadina Arturo Gliubich, ex-pittore di stanze, seduto a terra in via Belpoggio, cercava di provocare la compassione dei passanti, dicendo loro che era ammalato e che non aveva mangiato da 24 ore. Dopo ch'egli aveva già raggranellato un bel gruzzoletto di soldini, comparve una guardia, la quale, credendolo infermo, voleva chiamare il medico della stazione centrale di soccorso, ma egli sapendo troppo bene d'essere conosciuto quale un simulante, si rifiutò ed alzatosi piano piano se la svignò.

Secondo capitolo: Alle 10 di ieri mattina veniva chiesto l'intervento della Guardia medica per un uomo che in via di Romagna giaceva sul lastrico e che pareva colpito da grave malore. Quindi: solita caccia alla pietà pubblica e solita rendita di denaro. Il medico riconobbe il Gliubich, ma, tanto per dargli una lezioncina, volle accompagnarlo alla stazione centrale di soccorso.

Capitolo terzo: Terza chiamata. Questa volta l'ammalato giaceva sulle scale della casa N. 8 in via del Toro. Replica della scena e alla minaccia di condurlo alla Guardia medica, guarisce come per incanto.

Quarto: L'ammalato è nell'atrio d'una casa di via Malcanton. Ma questa volta si ricorre all'infermeria Treves. Gliubich ripete la storiella: non mangia da 24 ore. Treves vuol condurlo all'ospedale, e l'ammalato si risana.

Quinto capitolo: In via San Giacomo. Ma questa volta anzichè la Guardia medica fu una guardia... di pubblica sicurezza che mise il Gliubich in terrore; ma egli si ecclissò infilando la via Donota.

Cavallo imbizzarrito. Ieri, nel pomeriggio, l'agente in commestibili Carlo Sigon, d'anni 32, abitante in via S. Ermacora N. 1 (Roiano), si trovava in piedi su di un carro, quando il cavallo s'imbizzarrì e il Sigon saltando giù, riportò una lussazione all'articolazione del piede destro. Recatosi con una vettura all'ospedale, venne accolto nella quarta divisione.

Dolce peccato. Ieri, alle 3 pom., all'uscita del Puntofranco le guardie di finanza fermarono un ragazzo e lo trovarono in possesso di 850 grammi di zucchero, del quale non seppe giustificare la provenienza. Consegnato alle guardie di p. s. venne condotto dinanzi all'ispettore Ciadez al quale disse di chiamarsi Francesco D., d'anni 12, abitante in via dei Capitelli; interrogato sulla provenienza dello zucchero, disse d'averlo... trovato.

Fatto chiamare il padre del ragazzo, questi gli venne consegnato per la correzione domestica.

Cadute. Ieri, alle 5½ pom., veniva accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Marino Radenizza, abitante in via San Zenone, perchè mercoledì scorso era stato brutalmente urtato e gettato a terra da un uomo. Nella caduta aveva battuto la faccia al suolo. Il medico gli riscontrò delle contusioni ed escoriazioni al mento con ematoma al labbro superiore. Dopo avergli prestato le cure opportune, il medico gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

Scottature. Un facchino addetto alla trattoria „Alla città di Francoforte", ieri, mentre stava pulendo una lampada accesa fu avvicinato da alcuni camerieri che scherzavano fra loro e uno di essi urtò il facchino in modo che il tubo cadde sulla mano del pover'uomo, producendogli non indifferenti scottature.

Era „bacolo" o no? In piazza del Ponterosso, vicino al banco della rivendugliola Klum, ieri mattina, verso le 9, si trovavano due ragazzi, uno dei quali, Giuseppe Vecchiet, d'anni 12, abitante in Rozzol N. 61, attendeva che la Klum gli desse un resto di moneta di alcune derrate acquistate.

Una guardia di p. s., colà di fazione, spiava attentamente le mosse dei fanciulli, forse ritenendo di aver da fare con qualche famigerato ladruncolo. Di ciò si accorse una donna che era pure vicino al banco della Klum e ne rese avvertito il ragazzo con le parole:

— Va, va via putel, perchè la guardia te varda.

Il funzionario udì queste parole e ritenendosi probabilmente offesa, fece osservazione alla donna per il suo intervento. La donna in risposta disse alcune parole e la guardia allora... l'arrestò, asserendo che le aveva detto *bacolo*.

Condotta alla Polizia, la donna - che si qualificò per Anna B., d'anni 38, abitante in via Giulia - ammise di aver avvertito il ragazzo (che pure era stato là condotto dalla guardia) ma negò di aver detto al funzionario *bacolo*.

In seguito a ciò ella fu rilasciata, salvo a subire eventualmente le conseguenze di legge.

Anche il Vecchiet fu rilasciato, essendo pienamente risultato essere egli tutt'altro che quello che credeva la guardia.

Uscito dall'ospedale. E' uscito ieri dall'ospedale, già guarito, quel ragazzino, Carlo Krall, d'anni 8, che giovedì scorso cadde in una buca di calce spenta, presso la sua abitazione a Trebiciano, riportando delle corrosioni ai piedi e alle gambe.

Un uncinetto nel naso. Ieri sera, alle 9 e mezzo, la ragazzina Valeria Pelarin, d'anni 9, abitante al N. 28 di via Chiozza veniva accompagnata, tutta piangente, alla Guardia medica, perchè, poco prima, lavorando all'uncinetto se l'era conficcato nella pinna sinistra del naso. Il dott. Fonda potè in breve liberarla dall'incomodo e rimandarla a casa.

Lesioni accidentali. Giovanna Ostier, d'anni 29, abitante in via della Pietà N. 15, ieri sera alle 9 e mezzo, essendosele rotta una bottiglia fra le mani ne riportò una non lieve ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Gli effetti d'una sassata. Giovedì scorso la ragazzina di sette anni Carolina Mesar, abitante al N. 107 di Trebiciano si trovava in un campo pascolando alcune giovenche, quando un fanciullo le scagliò un sasso che la colpì alla coscia sinistra, facendola cadere a terra. Dopo un po' di tempo la poverina potè rialzarsi e tutta piangente corse a casa sua dove le prestarono qualche cura. Ma ieri, siccome la gamba le si era gonfiata, fu accompagnata all'ospedale ed ivi accolta nella quarta divisione.

Ammalati sulla via. Iermattina alle 11 e mezzo in via Chiozza Maria P. di 26 anni, cadde a terra colta da repentino malore. Fu ricoverata nell'atrio della casa N. 8 di quella via e il signor Treves, che per caso passava di là, le prestò le cure necessarie.

Ammalato a bordo. Il marinaio Giacomo Fabretto, d'anni 23, imbarcato sul piroscafo del Lloyd „Castore" ormeggiato all'Hangar N. 3, già da alcuni giorni era sofferente, ma nondimeno aveva proseguito il suo lavoro; ieri, verso un'ora pom., il suo stato aggravatosi improvvisamente l'obbligò a chiedere l'intervento della Guardia medica e recatosi a bordo il dott. Goldhammer constatò trattarsi d'enterite acuta e fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Triaca sequestrata. Nel pomeriggio di ieri al Puntofranco una guardia fermava un individuo che aveva sulla schiena una protuberanza... non naturale nè verosimile e gli chiedeva che cosa avesse colà. Egli rispose che aveva dei tappi di legno da botti, ma la guardia volle vedere, e, allora, anzichè tappi, saltarono fuori dei vasetti di piombo ripieni di un unguento che più tardi si seppe essere triaca.

Condotto dinanzi all'ispettore Ciadez, si qualificò per Luigi V., d'anni 29. Chiestogli di chi fossero detti vasetti disse che li aveva avuti da certo Salomone L., il quale li aveva acquistati ad un incanto di merce non ritirata dai magazzini del Lloyd.

Non solo perchè il contenuto di quei vasetti era un farmaco e perciò sottoposto alla legge sui medicinali ma anche per il tentato contrabbando, i vasetti vennero sequestrati e rimessi all'autorità.

Tentativo di furto. Questa mattina un ignoto furfante s'introdusse violentamente nel magazzino della fioraia Maria Grulin (abitante a Barcola al N. 77) sito in androna del Pozzo N. 2, ove peraltro lasciò tutto intatto

Quale presunto autore di tale tentato furto, alle 3 e mezzo di ieri mattina nei pressi del magazzino venne arrestato il marinaio senza imbarco Nicolò S., d'anni 36 da Parenzo. Perquisito fu trovato in possesso di fiorini 3.72, di un coltello e di un pacchetto di zolfanelli.

Anelli sospetti. Nel negozio d'un orefice di questa città si presentavano nei giorni scorsi due ragazzi, l'uno di 13 anni, l'altro di 11, offrendo in vendita due anelli: uno, grosso, con pietra bianca, l'altro, più piccolo, con una pietra rossa e un buco dal quale si capiva che un'altra pietra era mancante. L'orefice, insospettito dalla presenza di quei ragazzini sì piccini, sequestrò gli anelli e congedò i ragazzi, dicendo loro che ritornassero assieme alla mamma. I due fanciulli peraltro non si fecero più vedere. Gli anelli vennero depositati alla Polizia.

Il desiderio di un ubbriaco. Sior ispetor, come la vedi mi son 'ssai *cibato*. Stago de casa a Servola e go paura de 'ndar perchè là le strade xe scure, no passa un can e me pol nasser qualche cossa.

— Ben, cossa volè? Che ve fazzo compagnar forsi?

— Gnanca par idea sior, me basta solo che la me tegni qua fina che vien giorno e che me passa la bala.

— Co no volè altro, ve contento subito.

E l'ispettore Nemarnich del Commissariato di San Giacomo lo fece infatti rinchiudere nel camerone, dove dormì fino al mattino seguente.

Era il muratore Antonio Z., d'anni 38.

Salute e forza
si acquista col bere il genuino
Marsala
che trovasi soltanto da
Giannopulo, Via Ponterosso.

GRANATA LABBÈ
— per —
l'estinzione d'incendi
Rappresentanza generale e deposito esclusivo per Trieste, Gorizia, l'Istria, Dalmazia, la Carniola
Albert Greenham - Trieste
DEPOSITO: **Via S. Francesco 3**
Telefono 711.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Sabato 2 Luglio alle ore 8
CONCERTO MONSTRE
sostenuto da
2 Bande Militari
di Trieste e di Gorizia

GITE PER GRADO
Domenica 3 Luglio
in occasione della **storica processione per mare,**
AL SANTUARIO DI BARBANA
s'intraprenderanno col piroscafo
„STAGNO"
DUE GITE
la prima alle ore **7 ant.,** arrivandovi alle **9¼** circa ed i partecipanti potranno assistere a tale processione, mentre s'inoltrerà per le lagune verso Barbana; a seconda, alle ore **2 pom.**
Ritorno da **Grado** alle ore **8** di sera.

OLIN
SENSAZIONALE
MEZZO PER DISTRUGGERE
LE CIMICI
SI PUÒ AVERE
IN TUTTE DROGHERIE
IN TUTTE LE FARMACIE

HOTEL
ALLA CORONA UNGHERESE
in Adelsberg,
ben conosciuto albergo, situato in amena posizione nella città, presso la stazione ferroviaria e presso la celebre grotta, aria salubre, spazioso e folto giardino con ombrosi viali, telefono colla stazione ferroviaria, omnibus ad ogni treno.
Il sottoscritto, avendo assunto per proprio conto l'albergo, si raccomanda alle spettabili famiglie, per il soggiorno estivo.
Camere eleganti con un letto f. 1.—, con due letti f. 1.50; cucina eccellente e squisite bevande, Terrano del Carso, vino istriano ed altri vini fini.
Birra di Pilsen a buon prezzo e sempre fresca.
Nella lusinga di essere onorato da numerose famiglie, non tralascierà occasione di fare gradito il soggiorno ai P. T. signori villeggianti e si segna devotissimo
LUIGI BURGER
ADELSBERG.

FIAMMIFERI DI SICUREZZA „UNION"
veri soltanto colla marca SCHUTZ-MARKE registrata **SCIABOLA**
si domandi comperando, espressamente
„Fiammiferi Union colla sciabola"
FABBRICA: Union in Linz austr. super.
Rappresentanza per Trieste: signori **Hoerner & Honsell, via Forni 26.**
Vendita all'ingrosso ed al minuto presso i signori:
CARLO DRAGOVINA, Via della Zonta, I. R. dispensa principale di tabacchi.

Via Acquedotto	Godnig Fr.	**Via Giulia**	Boscaroli Luigi
» »	Zorn Ant.	» »	Zanmarchi Ant.
» »	Godnig Luigi	» »	Bambic Giac.
» »	Zorn Giulio	» »	Grattoni Giul.
» **Arcata**	Sager Fr.	» »	Curet Gius.
» **Amalia**	Gregorutti Giov.	» **S. Giusto**	Strittof Gius.
» **Barr. vecc.**	Godnig Giov.	» **Istituto**	Chierego Dom.
» » »	Strekelj Leop.	» **Legna**	Adamich Giov.
» » »	Ivancich Giov.	**Piazza Legna**	Napoli & Bernè
» » »	Iakopich Corr.	» »	Versolatti Dav.
» » »	Vessel Luigi	**Via Lazz. vech.**	Dionisio Giov.
» » »	Mussinano G. B.	» **Molin grande**	Grulich Giov.
» » »	Kocjancic Gius.	» » »	Lenassi Fr.
» » »	Iellersitz Atan.	» » »	Pecorari Dom.
» » »	Hervatin Giov.	» » **a vento**	Prelog Giov.
» » »	Dionisio Giov.	» » »	Rozanc Gius.
» » »	Rezzola Pietro	» **SS. Martiri**	Kosmerlj Giac.
» **Belvedere**	Kosak Gius.	» **Massimiliana**	Zorzoni Vitt.
» »	Kosmerlj Giov.	» **Muda vecch.**	Gregorich Mat.
» »	Lazzara Giac.	» **S. Michele**	Boschian R.
» »	Lazzara L.	» **Malcanton**	Sbisà Gregor.
Piaz. Barbacan	Silvestri Virgil.	» **Media**	Krajnc Gius.
Via Beccherie	Vizzi Luigi	» **Nuova**	Cominotti Giac.
» »	De Pol Benedetto	» »	Zorn Gust.
» **Benvenuto**	Debelak Giov.	» »	Godnig Antonio
» »	Cerne Ant.	**Piazza P.te Rosso**	Muley Ant.
» **Chiozza**	Duller Giov.	» » »	Giacich Giov.
» **Ghega**	Milonig Mat.	» » »	Sager Ant.
» »	Scociar Val.	**Via Piazza picc.**	Valle A.
» **Caserma**	Trevisini Enrico	**Piazza Rosario**	Faidiga Ig.
» »	Kanobel Giov.	**Via del Ponte**	Pecorari Dom.
Piazza Caserma	Umek G.	Piazza Pozzo del mare	Rezzola Pietro
Via Crosada	Ferfoglia Fr.	**Via Poste nuove**	Dall'Oste Ant.
» »	Piva Gius.	» **del Rivo**	Petech Nicolò
» **Coroneo**	Faidiga Giov.	» **Riborgo**	Piva Gius.
» **S. Caterina**	Iaklich G.	» **Stadion**	Fazzini Art.
» **Cavana**	Maccari Ant.	» »	Pirich And.
» »	Napoli & Bernè	» »	Mareschi Gius.
» »	Cumar Ferd.	» »	Urdich And.
» **Commerciale**	Brancovich Gius.	» »	Sticotti Gius.
» »	Mussinano Giov.	» **Sette Fontane**	Strauss Aug.
Piazza Donota	Kobal And.	» » »	Moretti Stefano
Via Economo	Dombrovsky Vitt.	**Salita Promont.**	Vesnaver Giov.
» **Farneto**	Duller Giov.	**Via Sporcavilla**	Monfalcone Ant.
» **Giuliani**	Candoni Giac.	» **Solitario**	Visnovich Vinc.
» **S. Giacomo**	Sager Ant.	» **Torrente**	Damiani Giov.
Campo S. Giac.o	Mizzan Giov.	» **Torri**	Colautti Ant.
» » »	Castellana Pietro		

E IN TUTTI GLI APPALTI DI TABACCHI.

2 Luglio 1898